

1528 tener per fermo, di doverlo separare da gli Imperiali, & acquistarlo a noi; e quando non succeda, lo fermiamo certo nella sua neutralità, nella quale ci fece già dire, che egli voleva mantenersi, se alcuna grande occasione, & necessità non lo stringesse a mutare proposito. In questa necessità dobbiamo cercare, & aspettare, che egli sia sospinto da qualche sinistro portamento de gli Imperiali, come potrà molto facilmente avvenire: ma fuggire quanto più si può, che non gli sia data dal canto nostro, & con nostro danno; la qual cosa faremo certo, se vorremo havere innanzi le molte calamità, nelle quali questi anni adietro ci condusse uno simile accidente, & il troppo desiderio di conservare queste stessa città, il nome delle quali non vorrei che si facesse quasi fatale, & come origine sempre di molti travagli alla nostra Republica. La memoria di questa cosa è così fresca, & così infelice, che dovrebbe uno tale acquisto in ogni tempo, come gravissima perdita, essere abborrito da noi. E forse questa la prima volta, che si ci è offerta l'occasione in tanta rivoluzione delle cose d'Italia, d'occupare queste città? non ne siamo in questi ultimi anni stati spesso invitati da' Francesi? E chi ben considera, ne habbiamo altre volte havuto, & maggiore opportunità, & più giusta cagione per li disordini, & per la debolezza delle forze della Chiesa, nel tempo della Sede vacante, & per le cose adverse succedute al Pontefice, & per essersi esso dimostrato nemico allo stato nostro. Nondimeno questo stesso Senato con savio consiglio ha sempre dispreggiati tali inviti; stimato verissimo il danno, apparente il beneficio d'un tale acquisto. Ma tanto più ci si conviene hora di confermarci nella stessa sentenza, quanto che questo debole accrescimento di stato, quando ancora havessimo a rimanere in libero, & quieto possesso di queste città, ne chiude la strada, ò certo la rende più difficile, per camminare ad altri maggiori, & più nobili acquisti. Conciosiacche, se l'impresa del regno di Napoli procede prosperamente, come pare che sperare si possa, quando il Pontefice si dichiarisca per la lega, ò almeno non se le mostri contrario; ritorneremo sotto

Dal passas-  
so.

Dal danno  
nel ritenere-  
le.

Da quel che  
si può spe-  
rare per l'  
avvenire.